

Così sono cambiate le norme sui congedi straordinari e i permessi Legge 104/92

di HandyLex

Il 23 novembre 2023 l'INPS ha diramato un messaggio cruciale riguardo alle modifiche normative apportate al congedo straordinario e ai permessi fissati dalla Legge 104/92, stabilendo **l'eliminazione del principio del «referente unico dell'assistenza»**. Questo significa che ora **più lavoratori** possono richiedere e **ottenere i permessi per assistere lo stesso soggetto con disabilità grave**, senza la restrizione del referente unico. Quindi è possibile fruire **sia del congedo straordinario che dei permessi** dell'articolo 33 da **parte di più lavoratori, per assistere lo stesso soggetto con disabilità grave, purché in modo alternato e non negli stessi giorni**. Inoltre è possibile accettare domande di **congedo straordinario anche per periodi in cui siano già state autorizzate le fruizioni di permessi mensili** o prolungamenti del congedo parentale per la stessa persona con disabilità in situazione di gravità. Tuttavia, è fondamentale che tali benefici **non siano fruiti nelle stesse giornate**.

DI SEGUITO IL TESTO COMPLETO SULL'ARGOMENTO.

Il 23 novembre scorso, l'INPS ha diramato un **messaggio cruciale** riguardo alle modifiche normative apportate **al congedo straordinario e ai permessi** fissati dalla Legge **104/92**. Queste novità sono state introdotte dal Decreto Legislativo **105/22**, entrato in vigore il 13 agosto dello scorso anno, con l'obiettivo principale di adeguare e semplificare le disposizioni relative all'assistenza a soggetti con disabilità grave, come previsto dall'articolo 3, comma 3, della citata Legge 104/92, nel caso di più soggetti.

In particolare, dunque, il Decreto Legislativo 105/22 ha portato diverse modifiche, tra cui **l'eliminazione del principio del «referente unico dell'assistenza»** in riferimento ai permessi disciplinati dall'articolo 33 della Legge 104. Questo significa che ora **più lavoratori** possono richiedere e ottenere i permessi per assistere lo stesso soggetto con disabilità grave, senza la restrizione del referente unico. Tuttavia, tale Decreto non è intervenuto per modificare il comma 5-bis dell'articolo 42 del Decreto Legislativo **151/01**, il quale stabilisce che il congedo straordinario, insieme ai permessi di cui all'articolo 33, comma 3, della Legge 104, non possano essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona con disabilità grave, ad eccezione dei genitori. Il messaggio INPS è dunque intervenuto per chiarire che, nonostante il permanere di questa restrizione per il congedo straordinario, la stessa debba essere **letta insieme alle modifiche apportate recentemente**, con il risultato che è quindi possibile autorizzare la fruizione **sia del congedo straordinario che dei permessi** dell'articolo 33 **a più lavoratori**, per assistere lo stesso soggetto con disabilità grave, purché in modo alternato e non negli stessi giorni. L'INPS sottolinea inoltre che è possibile accettare domande di congedo straordinario anche per periodi in cui siano già state autorizzate le fruizioni di permessi mensili o prolungamenti del congedo parentale per la stessa persona con disabilità in situazione di gravità. Tuttavia, è fondamentale che tali benefici **non siano fruiti nelle stesse giornate**, poiché rappresentano istituti con finalità simili di assistenza e devono quindi essere considerati come opzioni alternative.

Il messaggio dell'INPS invita quindi le proprie Strutture Territoriali a **riesaminare i provvedimenti già adottati** alla luce delle nuove direttive. A tal proposito saranno fornite ulteriori indicazioni per affrontare le situazioni giuridiche non esaurite, ovvero quelle senza sentenza passata in giudicato o prescrizione del diritto.

In conclusione, il Messaggio dell'INPS del 23 novembre 2023 fornisce chiarezza sulle nuove disposizioni normative relative al congedo straordinario e ai permessi fissati dalla Legge 104/92, delineando le modalità per il riconoscimento e la gestione di tali benefici a vantaggio dei lavoratori e delle persone con disabilità grave. Resta fondamentale per le Strutture Territoriali **adeguarsi a tali indicazioni**, per garantire una corretta applicazione delle normative vigenti.